

27 giugno 2021 - Edizione n° 194



«Fanciulla, io ti dico: àlzati!»

(dal Vangelo)

27 giugno 2021

13ª Domenica del Tempo Ordinario

## 📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Kum!** È una storia di donne, quella che ci presenta Marco oggi. E di dolori. Di dolori irrisolti come la lunga e penosa malattia invalidante dell'emorroisa. Di dolori atroci come la perdita della figlia adolescente di Giairo. Una storia di approcci, di sguardi, di sfioramenti, di energie, di fede, di conversioni da operare. No, non abbiamo una risposta definitiva al mistero del male e della morte. Soprattutto del dolore dell'innocente. Ma abbiamo un Dio che quel dolore lo condivide e lo redime. Questo è venuto a raccontare il Signore Gesù.

**Giairo.** Marco, con abilità, intreccia due storie di sofferenza. Entrambe sono accomunate dalla presenza tutta femminile e dal numero dodici. Dodici sono gli anni della malattia della povera donna. Dodici gli anni della figlia di Giairo. Dodici, nella Bibbia, è il numero della pienezza come dodici sono i mesi dell'anno. Ci troviamo davanti a due dolori assoluti, compiuti, travolgenti. Marco pone il lettore davanti a due fra le grandi paure della nostra vita: la malattia che ci taglia dalla vita di relazione e la morte improvvisa nel pieno della nostra attività come è stata e ancora è la paura della pandemia. Giairo è uno dei responsabili della bella e grande sinagoga di Cafarnao. Per la precisione è uno di quelli che si occupano di scegliere i lettori e di coordinare la liturgia. Non è uno qualunque, è uno che prega, un credente, un pio, un devoto. Uno impegnato nella fede, che investe molto nella vita interiore e si rende disponibile. La sua devozione, la sua convinzione, le sue motivazioni profonde vacillano davanti alla figlia esanime. È che è allo stremo, dice Marco. Luca e Matteo tolgono questo particolare, dandola per morta. L'unica cosa che può fare Giairo, interiormente sfinito, è gettarsi ai piedi del Maestro. Non ne può più, non sa come uscirne, non ha soluzioni. Allora si mette in ginocchio come chi mendica. Come chi chiede. Non sa più nulla. Non sa più se crede. Chiede per lei che sia salvata e viva. Salvezza e vita. Le due dimensioni essenziali dell'esistenza umana. Gesù si muove, c'è urgenza. Ma accade qualcosa di imprevisto: una donna chiede la guarigione, ruba un miracolo. E questo rallenta il corteo. Anzi, Marco sembra insinuare il dubbio che la causa della morte della ragazza abbia a che fare col colpevole ritardo di Gesù. Dramma fra poveri: chi guarire per primo? Chi ha diritto al miracolo?

**Timidezza.** Il sangue è vita, chi perde sangue muore. Il flusso mestruale è misterioso, quindi, meglio stame alla larga. Una donna mestruta è impura non va toccata. L'emorroisa non riceve un abbraccio da dodici anni, di che morime. Ma ha paura, sa che toccando il rabbi lo renderà impuro. Tenera. Ma osa. Almeno il mantello, almeno sfiorarlo. E accade. Non è lei a rendere impuro il Signore, è lui a renderla pura. E se ne accorge. Chiede chi è stato. C'è ressa, che domanda

### Vangelo secondo Marco (5,21-43)

(qui nella forma breve Mc 5, 21-24.35b-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

scema è? Tutti lo toccano. Una sola lo sfiora. Ne prende l'energia vitale perché ci crede, perché mendica, perché elemosina. Possiamo frequentare Dio per anni senza mai guarire.

**Scusate il disturbo.** Arriva qualcuno che prende da parte il povero Giairo. Poca diplomazia, nei suoi confronti. La ragazza è morta, lasci stare il Maestro. Letteralmente Marco usa un verbo che significa scorticare, sfinire..., non sfinire il Rabbi, dicono. Una crudezza e un atteggiamento che lasciano stupiti e che ritroveremo più avanti. Che c'entra, ora, il disturbo al Maestro? Siamo davanti al dramma di una ragazza morta e ci formalizziamo? Che idea c'è di vita, di morte e di Dio dietro questa sconcertante affermazione? Il nostro è un Dio che vuole essere importunato! Che chiede al discepolo di insistere! Che vuole venire nelle nostre case a renderci visita! Dalla casa sono venuti a dire a Giairo di rassegnarsi. Gesù, contraddicendo questo parere, chiede a Giairo di fidarsi.

**Lotta.** Ora il gioco si fa duro. Da una parte la folla rumorosa che assale Gesù, la devozione fanatica ed esuberante che gli impedisce di operare. Dall'altra la necessità di ricavarsi uno spazio, di operare una selezione. Seguire Gesù, diventare discepoli è qualcosa di diverso dal seguire l'onda della folla. Gesù lo sa bene. Tre fra i discepoli possono seguirlo. Perché devono essere due o tre i testimoni, come stabilisce la Scrittura (Dt 19,15). Gesù annuncia la buona notizia zittendo i vicini che si disperano: ora sono loro a non doversi disturbare. La bambina non è morta, dorme, inutile strepitare. Lo fa con una gentilezza disarmante, con una fede incrollabile. Mi immagino lo sguardo perplesso del padre. Dorme? Che significa? Dorme, certo. È una professione di fede vera e propria, un invito a credere contro l'evidenza. Entra in casa.

**Alzati!** Prima il gesto, poi la Parola. Prima la tocca, poi le parla. Dio sempre ci tocca, prima di parlarci. Attraverso mille piccoli segni, piccole attenzioni, piccole sfumature che solo uno sguardo di fede è in grado di cogliere. Dio ci accarezza con delicatezza e garbo. E il Verbo parla. Un vezzeggiativo, ragazzina, e un ordine: kum! E usa l'aramaico, la lingua usata al suo tempo. Non l'ebraico, la lingua del sacro. O il latino, la lingua dell'impero. O il greco, la lingua commerciale. Ma la lingua matema, quella imparata in casa. Dio ci parla sempre con un linguaggio che siamo capaci di capire. E ci ordina: kum! Alzati! O, meglio ancora: sorgi!

**Per me.** Gesù è colui che dona la vita, sempre. La fede che Giairo deve coltivare nonostante l'apparenza. E nonostante la folla che lo porta lontano dal Signore. La guarigione riguarda la bambina, certo, ma anche la famiglia della bambina e la folla. Una guarigione da una visione della morte catastrofica e definitiva. Gesù, invece, fornisce una lettura completamente diversa riguardo alla morte. Non come evento definitivo ma come passaggio. Vedo in quella bambina l'immagine dell'anima che porto in me. Anima in senso teologico, ma anche psicologico. L'anima è la parte più profonda, delicata e autentica che porto in me. E che, spesso, mortifico. Distrazione, negligenza, scoraggiamento, peccato, la portano alla soglia della morte. Allora, proprio allora, Gesù mi prende per mano e mi intima: Talità kum! (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 27-06-2021 da [www.paolocurtaz.it](http://www.paolocurtaz.it))

# CALENDARIO LITURGICO DAL 26 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2021

## Sabato 26 giugno

Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

## Domenica 27 giugno - 13<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

Ore 9:30 a Masone S.Messa

Ore 9:30 a Roncadella S.Messa

Ore 10:00 a Corticella S.Messa

Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa in ricordo di Giulio Iotti e dei defunti Caterina e Mario Sola

Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa con la memoria dei defunti Barbolini Ermes e Romana, e tutti i defunti della famiglia Barbolini

Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e coniugi Daniele e Linda Iotti e, al termine, deposizione dei lumini nel cimitero di Bagno sopra le tombe dei sacerdoti defunti

## Martedì 29 giugno - Solennità dei Santi Pietro e Paolo apostoli

Ore 20:30 a Castellazzo S.Messa

Ore 21:00 (fino alle 22:00) in videoconferenza Centro di ascolto della Parola ([meet.google.com/nrw-hyzi-zcb](https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb))

Ore 21:00 a Sabbione presso l'oratorio riunione organizzativa aperta a tutti, in preparazione della Sagra

## Mercoledì 30 giugno

Ore 21:00 a Gavasseto S.Messa e preghiera con il Rosario

## Giovedì 1 luglio

Ore 21:00 a Bagno S. Messa

## Venerdì 2 luglio

Ore 9:00 a Corticella S.Messa

## Sabato 3 luglio - Festa di san Tommaso apostolo

Ore 16:00 a Gavasseto matrimonio di Erica Masoni e Lorenzo Medici

Ore 16:30 a San Donnino matrimonio di Giulia Elisabetta Borghi ed Emmanuele Tondelli

Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva con memoria di Maria Morlini

## Domenica 4 luglio - 14<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

Ore 9:30 a Masone S.Messa

Ore 9:30 a Sabbione S.Messa in memoria dei defunti Angelo Piccinini e Silvia Campani

Ore 10:00 a Corticella S.Messa

Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria di Imelde Rinaldi; Vittorio, Arturo e Maria Romani

## COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- Nel ricco programma dell'iniziativa "Ecologica-mente" che si sta svolgendo a Rivalta, segnaliamo il dibattito dal titolo "Laudato si'", contro l'ecocidio" moderato da don Emanuele Benatti, alle ore 16:00 di sabato 26 giugno. Il programma completo dell'evento è disponibile sul sito [www.insiemeperrivalta.it/ecologica-mente/](http://www.insiemeperrivalta.it/ecologica-mente/)
- ORTO CARITAS. Chi vuole condividere frutta e verdura del proprio orto con le famiglie in difficoltà che la nostra Unità Pastorale segue, le può portare a Bagno al martedì pomeriggio (dalle 17:30 alle 18:30) oppure prendere accordi con gli incaricati Caritas. Si accettano anche uova.

### Parrocchia di Bagno

## Sagra della Natività di S.Giovanni Battista dal 23 al 27 Giugno 2021

Sabato 26/06 e Domenica 27/06

### Cena



Grigliata sul posto 20,00€

Sabato dalle ore 20:00 e Domenica dalle ore 19:30 (menù fisso con bistecca di coppa, hamburger di salsiccia, puntine, prosciutto di Praga, anca di pollo, patatine fritte, acqua, vino, gelato o caffè.)

Grigliata da asporto 15,00€

Ritiro dalle ore 20:00 (solo carne)



Gnocco fritto presso il bar 3,00€/5pezzi  
Ritiro dalle ore 18:00

Obbligatoria la prenotazione della grigliata, anche da asporto, entro mercoledì 23/06

Adolfa 0522343683

Flavio 3493209632

Tutte le iniziative si svolgeranno nel rispetto delle normative anti-covid vigenti

### Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Sagra B.V. del Carmelo

## CORTICELLA Paese in Festa!

VENERDI dalle ore 20 Serata Giovani

9

Musica dal Vivo  
mangiando Piadine

SABATO

10

ORE 20

TRADIZIONALE

Cena in Pista  
e Musica dal vivo

DOMENICA

11

S. Messa Solenne  
ore 11,15

LUNEDI

12

ORE 21

Pinnacolo  
sotto le stelle

presso la pista dell'oratorio

MARTEDI

13

ORE 21

In comunione  
con la Parrocchia di Roncadella  
Santo Rosario  
presso il Chiesolino a Roncadella

VENERDI

16

ORE 20,45

Solennità  
del Monte Carmelo  
S. Messa  
presso la pista dell'oratorio

